

36° scheda quindicinale per l'incontro

Scheda per tutti i partecipanti

1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

²³Trascorso là un po' di tempo, partì: percorreva di seguito la regione della Galazia e la Frigia, confermando tutti i discepoli.

²⁴Arrivò a Efeso un Giudeo, di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture. ²⁵Questi era stato istruito nella via del Signore e, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni. ²⁶Egli cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio. ²⁷Poiché egli desiderava passare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di fargli buona accoglienza. Giunto là, fu molto utile a quelli che, per opera della grazia, erano divenuti credenti. ²⁸Confutava infatti vigorosamente i Giudei, dimostrando pubblicamente attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo.

¹ Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli ²e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». ³Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. ⁴Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». ⁵Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù ⁶e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. ⁷Erano in tutto circa dodici uomini.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
- ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
- ◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- alcuni spunti per un approfondimento del testo

1. Si verifica la discesa dello Spirito su Apollo e poi sui discepoli di Efeso. Rileggi le altre “pentecoste” dello Spirito (2,1-4; 4,31; 8,17; 10,45-46), rileva quali sono gli elementi costanti e quali sono discordanti.
2. Nella lettera ai Corinzi Paolo nomina anche Apollo come esempio di un comportamento errato della comunità (1Cor 1,12) e lo usa ancora come esempio positivo (1Cor 3,4-23) del comportamento degli evangelizzatori all’interno di una comunità. Leggere la lettera ai Corinzi ci aiuta anche a comprendere questo passo, in particolare osserviamo la disponibilità di Apollo ad essere educato nella fede da Aquila e Priscilla, la sua umiltà, la sua disponibilità a crescere nella conoscenza del Vangelo.
3. Apollo appoggia la propria predicazione sulla Scrittura, così come ha fatto Pietro al tempio (3,22) e nel discorso ai sacerdoti (7,2-53), come Filippo all’eunuco (8,32-34), come Paolo ai Tessalonicesi (17,2) ecc. Sempre verso i giudei la predicazione si appoggia sulla Scrittura, per i pagani no ma in ogni caso chi parla vuole annunciare Gesù.

- alcuni spunti per la vita personale e della comunità

1. Priscilla ed Aquila si accorgono che Apollo insegna in modo parziale, non lo sconfessano ma intervengono per formarlo. Si tratta di un comportamento che manifesta fraternità ed amore sia per la persona di Apollo che, soprattutto, per la missione che lui ha scelto per sé. Non si scarta nessuno, ma ci si impegna per completare la formazione. Si tratta di un esempio da seguire, pieno di carità; mi è usuale, facile e normale e nella mia comunità accade così?
2. L’accuratezza è la parola che definisce bene il comportamento dei discepoli, sia di Apollo che della coppia. Si tratta della volontà e dell’impegno per un’evangelizzazione completa, accurata nei contenuti, nella forma e nel rapporto con il discepolo. Anche la mia azione sente questa necessità?
3. La via del Signore la possiamo leggere come la via per giungere al Signore ma anche come la via che il Signore ha percorso, la via che noi siamo chiamati a seguire per essere come Lui ci vuole: “*Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Gv 14,6). Sento il valore di avere Lui come esempio, vedere nelle sue azioni e parole l’esempio da seguire, la via da percorrere?

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....

5 - La risposta si fa preghiera

- Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.